

L'argomento è da bollino rosso. E il rosso ne è il colore predominante. Parliamo de *La Valigia Rossa*. Sessualità femminile. Un mondo da esplorare e da conoscere, che va ben al di là di accessori vibranti, sex toys, pulsatori e gadget. La valigia rossa - azienda tutta al femminile con sede

a Casale Monferrato che lavora solo con le donne e per le donne dal 2010 - qualche mese fa è sbarcata anche nella Sicilia occidentale, a Palermo e Catania. Obiettivo? Far acquisire alle donne consapevolezza della loro sessualità e diffondere la cultura del benessere e della salute sessuale, per sé e per la coppia.

C'è voluto un po' di tempo per far passare il messaggio e la percezione della parte socio-pedagogica del lavoro portato avanti con ironia: "Non siamo né medici né professoresse - spiega Cristina Luzzi, direttrice Italia de *La valigia rossa* che ha esportato il modello di mercato in Italia - ma pensiamo che il modo migliore di arrivare alle donne sia quello di parlare loro a cuore aperto". Ed è così che dopo l'iniziale stupore e il timore verso un argomento ancora tabù - non è mancato chi ha gridato allo scandalo - *La valigia rossa* ha destato la curiosità di pubblico e media. "Non una strada per tutte ma una strada per ognuna, la propria strada, quella che nessuno è autorizzato a indicarci": ecco lo slogan di questa iniziativa partita dalla Spagna e arrivata in Italia sei anni fa, grazie all'intuizione e all'attenzione di Cristina Luzzi che l'ha adattata alle esigenze delle donne italiane. "Il progetto è il risultato di riflessioni sui diversi atteggiamenti delle donne spagnole e italiane riguardo alla sessualità, e di quanto ciò influisca sulla vita delle donne e della coppia. Se si approfondisce l'osservazione, ci si rende anche conto di ulteriori differenze di approccio, ma sottolineo la parola "approccio" e non "interesse" perché l'interesse è identico da tutte le parti".

Per capire meglio ed entrare in punta di piedi sull'argomento è bene partire da un assunto: il piacere è un diritto. Questa è la teoria base del progetto che passa attraverso un'attenta informazione sulle abitudini sessuali. Ma come funziona esattamente? Con il passaparola. Le donne che partecipano ai party organizzati in casa e guidati dalle consulenti, pensano di organizzare un'altra riunione con le proprie amiche, si sparge la voce e il gioco è fatto. Alle riunioni a domicilio (come potrebbe essere un addio al nubilato), le consulenti arrivano munite di valigia rossa: mostrano, spiegano e vendono i prodotti che in realtà non sono altro che la scusa per introdurre gli argomenti hot. Argomenti che variano in base al pubblico e agli interessi, ma soprattutto in base all'età, proprio perché desideri, bisogni ed esigenze delle ventenni non sono uguali a quelli di donne di cinquanta o sessant'anni. Durante gli incontri sono tre sono i passaggi chiave. Prima fase: "la salute sessuale", dal taglio più o meno medico, con informazioni sull'importanza di mantenere in forma il nostro 'pa-

vimento pelvico, per tutte ma specialmente per chi ha partorito in modo naturale (qualche tecnicismo è d'obbligo). Segue dimostrazione di prodotti: le famose palline con cui fare ginnastica pelvica, la coppetta mestruale (una soluzione adatta a chi ha allergie e sensibilità ecologica) e ancora il preservativo femminile che è un contraccettivo di barriera, con la stessa funzione del condom maschile. Per concludere, una fase di ascolto che serve per rompere il ghiaccio e allentare la tensione.

La seconda fase è quella sulla "cosmetica": candele massaggianti, oli (anche commestibili), gel, lucidalabbra, borotalco commestibile e tanto altro - la fase comunemente definita "giochiamo con il partner". Anche qui arriva la dimostrazione pratica; tutte ascoltano, annusano, guardano e gustano. E infine, ecco la terza e ultima fase: i "sex toys". Con i quali c'è solo da sbizzarrirsi. Ce n'è per tutti i gusti, assicura Cristina Luzzi, "non sono oggetti volgari ma di design, colorati, belli. Chiamati anche *I cammuffati*, sono utilizzabili persino come arredi".

E arriviamo alla Sicilia. E' stata Valentina Roberta Cantavenera a portare *La Valigia Rossa* nell'area occidentale dell'Isola, non prima

Oggi sono due le consulenti che, valigia rossa alla mano, armate di pazienza, e una buona dose di ironia, girano l'Isola: Gabriella, di Catania, e Roberta, di Palermo

di avere abbattuto quel muro di tabù delle donne (sempre e ovunque) di vivere il piacere come "un senso di colpa". Eppure loro non demordono: "Aspettiamo che le donne siciliane rispondano al solletico della loro curiosità e al desiderio di conoscenza, come è accaduto altrove, con sorriso, discrezione e rispetto", dice la direttrice.

to", dice la direttrice.

La Valigia Rossa quest'anno ha investito molte energie al Sud, prima partecipando al Gay Pride di Catania nel 2015, poi collaborando con il centro catanese Koros e infine prendendo parte, lo scorso agosto, a Palermo, al primo "Addio al nubilato" per le Unioni civili che anticipava il matrimonio fra Elisabetta e Serenella, le spose in abito rosso di Villa Trabia.

"Dalla Sicilia in questi anni sono arrivate

tante richieste di lavoro, da parte di donne generalmente laureate che già lavorano e che hanno viaggiato, ma non hanno portato a termine il percorso formativo, forse perché spaventate dalle difficoltà che intravedono nell'approccio sociale. Oggi sono due le consulenti siciliane che, valigia rossa alla mano, armate di pazienza, tenacia e una buona dose di ironia, girano l'Isola: Gabriella, di Catania, e Roberta, di Palermo. I risultati e i feedback cominciano ad arrivare, insieme agli ordini di accessori e sex toys, quindi Cristina Luzzi è ottimista: "Il Sud si sta muovendo, sono aumentate le richieste e il numero delle riunioni sta crescendo. L'esperienza ci dice che quando iniziano a esserci questi movimenti 'la macchina parte' e quindi contiamo su un incremento piuttosto veloce del numero di consulenti che, quando non sono più isolate, possono lavorare in équipe e confrontarsi fra di loro".

Occhio alle valigie rosse in giro...

P.S: su Fb *La Valigia Rossa*. Sito web: www.lavrit.it ■





LA VALIGIA DELLE SORPRESE

*Parlare di sesso non è semplice.
Le consulenti della Valigia Rossa
sono preparate per diventare
innanzitutto le 'migliori amiche'
di tutte le donne che desiderino acquisire
una vera consapevolezza sessuale*

di Carmen Vella